

Compagnia Corrado d'Elia

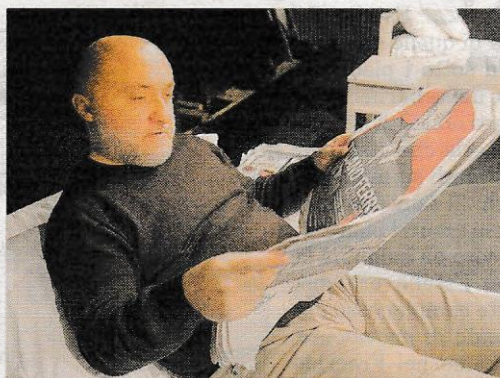
Sede Legale: Via San Senatore 8- 20122 Milano. Sede operativa: C/o Teatro Litta Corso Magenta 24 -20123 Milano
tel. 02-8055882 int. 121 email: info@corradoworld.it C.F./P.IVA 07239560969

La Stampa 20.04.2016

Al Teatro Libero per la regia di d'Elia

“Il calapranzi” di Pinter la violenza sotterranea di due aspiranti criminali

Sicari
Francesco
Maria Cor-
della, nei
panni di uno
dei due
protagonisti
de «Il cala-
pranzi» di
Harold
Pinter.
L'altro è
Alessandro
Castellucci



MICHELE WEISS

Come molte delle altre pièce più celebri del Premio Nobel Harold Pinter, anche “Il calapranzi” è un'interrogazione sul potere opprimente degli spazi abitativi della nostra società. La metafora è chiara e portata avanti con lucidità nel corso dell'intera carriera: gli uomini hanno il sacro terrore della libertà e tutto il loro agire va di conseguenza.

Ne “Il calapranzi”, Ben e Gus sono due sicari rintanati in un oscuro scantinato in attesa che arrivi l'ordine di un'esecuzione da parte del calapranzi. Man mano che il co-

mando tarda ad arrivare, i due, imprigionati come topi in uno spazio claustrofobico, cercano attraverso il dialogo di ingannare l'attesa, ma via via la tensione prende il sopravvento con esiti imprevedibili.

Interpretata da Francesco Maria Cordella e Alessandro Castellucci, la messa in scena di Corrado d'Elia trasporta l'azione in un teatro, con l'obiettivo di far cadere le barriere tra palco e vita reale: ma la scelta è anche un commosso omaggio e saluto agli spazi del Teatro Libero da parte di d'Elia.

Via Savona 10, fino al 2 maggio, 15/21 euro

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

www.corradoworld.it

FB Compagnia Corrado d'Elia **Twitter** CompCorradodElia **YouTube** Compagnia Corrado d'Elia